ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, sit-in del Conalpa a Piazza d’Armi: “No all’asfalto, restituire il parco urbano alla città”

21 Novembre 2026



L’AQUILA – Una mattinata di mobilitazione e confronto per difendere il parco urbano all’ingresso ovest del capoluogo. Attorno a questo obiettivo numerosi cittadini si sono dati appuntamento a Piazza d’Armi per partecipare al sit-in promosso dalla sezione aquilana del Conalpa (Coordinamento Nazionale Alberi e Paesaggio), guidata dalla presidente **Katia Romano** e dal vicepresidente **Paolo Fasciani**. Al centro della protesta c’è la netta contrarietà allo stravolgimento del progetto originario, che prevedeva la realizzazione di un grande parco urbano, sacrificato sull’altare di un parcheggio a

raso su Via Piccinini e due aree camper.



«Noi difendiamo la capacità dell'Aquila di essere attrattiva per quanto riguarda la residenzialità – ha spiegato dal presidio il vicepresidente **Fasciani** –. I parcheggi sono importanti, ma fare di quest'area un grande polmone verde con l'idea di parco precedentemente elaborata rappresenterebbe un volano per la qualità della vita che abbatterebbe tutta una serie di inquinanti nocivi, a tutto vantaggio della salute dei cittadini e della socializzazione". **Romano**, visibilmente emozionata, ha ribadito la propria determinazione nel dare battaglia: "Oggi c'è stata una buona risposta di partecipazione, ma è solo l'inizio, perché è una battaglia fondamentale non solo per noi ma anche per le future generazioni».

Alla manifestazione hanno preso parte diverse figure del mondo civico, politico e professionale cittadino, unite dalla volontà di riportare l'area alla sua vocazione naturale di spazio dedicato all'ambiente, alla cultura e al tempo libero. Tra i presenti l'architetto **Antonio Perrotti**, da sempre attento alla qualità urbanistica della città, l'ex consigliere comunale **Antonello Bernardi**, autore di

un appassionato intervento che ha spinto a continuare la battaglia, e **Paolo Baglioni**, attivista impegnato fin dal 2008 nella riqualificazione ecologica del quadrante che si estende fino a San Sisto.

Sostegno pieno anche dal fronte istituzionale e associazionistico. La consigliera comunale di L'Aquila Coraggiosa, **Simona Giannangeli**, ha assicurato che porterà la questione in aula attraverso un'apposita interrogazione, mentre **Vincenzo Giusti**, presidente della sezione aquilana di Italia Nostra, ha garantito l'appoggio dell'associazione per ripristinare l'idea originaria del progetto: non una distesa di asfalto, bensì un'area verde dotata di percorsi pedonali e spazi gioco, impreziosita da servizi per la collettività come un teatro, una sala conferenze, una libreria, un bar e un ristorante.

Oltre al merito urbanistico, restano forti le perplessità sulle modalità con cui l'amministrazione ha modificato il piano: la procedura burocratica adottata per la nuova versione del progetto presenta infatti diversi punti poco chiari nell'iter seguito, come già emerso nei giorni scorsi dall'inchiesta del nostro giornale. (https://abruzzosera.it/inchieste/piazza-darmi-il-parco-urbano-divorato/)

La mobilitazione, dunque, non si ferma qui. I partecipanti hanno annunciato l'intenzione di proseguire la battaglia valutando nuove iniziative per spingere il Comune a tornare sui propri passi. Un segnale concreto della sensibilità cittadina sul tema arriva intanto anche dal web: la petizione *online* lanciata due giorni fa sulla piattaforma ***Change.org*** ha raggiunto le 400 firme. ***fp***